

Gli interventi della Regione Piemonte a sostegno delle adozioni

M. Anglesio

*L'abbandono dei bambini è una questione sociale,
non solamente individuale.*

*E' necessario che l'adozione acquisisca il suo carattere,
la sua espressione eminentemente sociale, pubblica
e non solamente privata"*

(F. Freire, psicologo, .Fondazione Terre des Homme, Brasile)

Riferimenti normativi

- **L. 431/67** prima normativa in Italia che presta specifica attenzione ai bambini in stato di abbandono ;età inferiore agli otto anni privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi;
- **L.184/83** : Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori introduce due nuovi istituti : l'affidamento familiare e l'ad. internazionale. Adozione estesa fino ai 18 anni, accentuata l'attenzione sull'interesse del m.:finalità: assicurare una famiglia ad un m. in stato di abbandono ; viene introdotto un sistema organico di norme riferite all'ad.internazionale ; garantito un controllo sulla sussistenza dello stato di abbandono e sulla idoneità degli adottanti.
- **L. 476/98**: nel 1998 l'Italia ratifica la Convenzione dell'Aja (29 maggio 1993) per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale.
Il m .ha diritto a vivere nella propria famiglia e nel proprio paese e solo se ciò non è possibile è ammessa l'ad.internazionale; la Legge contiene norme per l'adozione di minori stranieri in stato di abbandono all'estero, stabilisce garanzie nel superiore interesse del minore, introduce il concetto di cooperazione tra gli Stati contraenti, l'obbligatorietà di avvalersi della mediazione di un Ente Autorizzato ad operare all'estero.
CAI: Commissione per le adozioni internazionali :autorità centrale per la Convenzione dell'Aja, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I servizi per le adozioni

- Nel 1986 sono state istituite in Piemonte le prime équipes per le adozioni in numero di 70; nel 2001 le équipes adozioni sono state riorganizzate in numero di 22 ;sono composte da assistenti sociali e psicologi o neuropsichiatri infantili; (DGR 27-01)
- I servizi socio-assistenziali, anche in collaborazione con le aziende sanitarie, svolgono attività di informazione, preparazione, conoscenza della coppia aspirante all'adozione; (L. 476/98)
- I servizi sociali e sanitari del territorio devono redigere una relazione da inviare al Tribunale per i Minorenni territorialmente competente, al quale spetta la valutazione di idoneità e la conseguente scelta della coppia che appare più idonea ad accogliere quello specifico bambino; (L.149/01)
- Schema di relazione psico- sociale per la valutazione della coppia(DGR 27/01)
- Gratuità degli accertamenti diagnostico strumentali richiesti dal Tribunale per i Minorenni per il giudizio di idoneità (DGR 27/01)
- Accoglienza sanitaria per i bambini adottati all'estero.

Le attività delle equipe

- **Corsi di preparazione** : avvicinamento alla realtà del b. in stato di abbandono: coppie partecipanti **718 nel 2008 e 669 nel 2009**. (anno 2008 realizzati 28 corsi, anno 2009 realizzati 29 corsi); dal 2001 attivati corsi su tutta la regione; collaborazione degli enti autorizzati e delle associazioni di volontariato;
- **Interventi in ambito scolastico** : promuovere una cultura dell'accoglienza del bambino adottato;
- **Approfondimenti successivi ai corsi**: l'accoglienza di b. grandicelli, il rischio giuridico, i problemi sanitari, il rapporto tra fratelli collocati in famiglie diverse, l'inserimento scolastico, la ricerca delle origini, i disturbi comportamentali attentivi e post traumatici;
- **Sostegno alla genitorialità** : gruppi di auto-mutuo aiuto, sostegno a genitori con figli adolescenti, sostegno durante il periodo del rischio giuridico; coppie in attesa dell'abbinamento;
- **Sostegno alle adozioni difficili**: per minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato

Domande di adozione e dichiarazioni di disponibilità

Adozione nazionale

Anno 2005 : n.905

Anno 2006 : n.947

Anno 2007 : n.884

Anno 2008 : n.785

Anno 2009 : n.831

Anno 2010 : n.720

Adozione internazionale

Anno 2005: n.580

Anno 2006: n.591

Anno 2007: n.617

Anno 2008: n.490

Anno 2009: n.477

Anno 2010: n.451



Coppie che hanno
partecipato ai corsi

718 nel 2008

669 nel 2009

Gli inserimenti: adozione nazionale

Anni	Numero di minori
2005	133
2006	127
2007	111
2008	103
2009	102
2010	68

Gli inserimenti: adozione internazionale

Anni	Numero di minori
2005	184
2006	209
2007	172
2008	169
2009	192
2010	197

Il profilo dei bambini inseriti in adozione nazionale

- Problemi sanitari (handicap fisico, lue, malattie genetiche, prematuranza, sindrome da fetopatia alcolica, problemi cardiaci, sindromi di down, nanismo;)
- Traumi psicologici derivanti da abuso sessuale, grave maltrattamento ed incuria;
- M. stranieri in stato di abbandono sul territorio italiano;
- Alta percentuale di minori a rischio giuridico (oltre l'80%)
- Notevole incidenza di m. non riconosciuti alla nascita

Il profilo delle coppie

- **Età:** in costante aumento; la classe d'età a maggior frequenza per i mariti è quella dei 40-44 anni, per le mogli 35-39 anni;
- **Presenza di figli naturali:** quasi 9 coppie su 10 non hanno figli (86,8%);
- **Livello di istruzione:** netta prevalenza di coppie con scuola media superiore, cui seguono coppie con titolo universitario e coppie con scuola media inferiore; l'1% è costituito da coppie sprovviste di titolo di studio o con la sola licenza elementare;
- **Motivazioni:** infertilità per 8 coppie su 10; seconda categoria di motivazioni: "voglia di fare del bene"; terza categoria: ad.mirate a seguito di soggiorno di risanamento; nel caso di seconde adozioni, l'infertilità emerge come motivazione solo nel 2,8% dei casi: la motivazione prevalente è il desiderio di "completare" la famiglia

Gli interventi della Regione Piemonte

- Finanziamenti annuali a sostegno delle attività delle equipe adozioni
- Istituzione Consulta regionale per le adozioni e gli affidamenti familiari (LR30/01)
- Istituzione dell' Agenzia regionale per le adozioni internazionali (LR 30/01)
- Linee guida in materia di interventi a favore dei m. non riconosciuti (DGR 11/ 08)
- Indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono.(DGR 30/10)
- Iniziative formative con l'ARAI

Fonti dati

Tribunale per i Minorenni

Commissione Adozioni Internazionali

Equipes sovrazionali adozioni

Uff. SISA Regione Piemonte